

# Il Rendiconto economico





Le pagine che seguono riprendono e sviluppano alcune parti del “Bilancio di esercizio” che è stato sottoposto, come gli anni precedenti, a revisione contabile volontaria. Il Bilancio di esercizio 2007 è stato “certificato” dalla Società Reconta Ernst & Young.

Nel 2006 e nel 2007 sono stati effettuati investimenti significativi per la promozione del programma 5xmille. Nel Bilancio 2007 sono stati iscritti i risultati della campagna 5xmille relativi alla Dichiarazione dei redditi del 2006 in quanto ufficialmente comunicati dall’Agenzia delle Entrate nel 2007, anche se il versamento dell’importo è previsto solo a partire da giugno 2008. Nel 2006, l’UNICEF è stata la Onlus più scelta dai contribuenti (oltre 235.000 preferenze e un importo totale di 5,9 milioni di Euro). Si tratta di un risultato positivo e decisamente superiore anche alle più ottimistiche previsioni.

Tutte le entrate del Comitato Italiano per l’UNICEF, al netto dei costi sostenuti, sono destinate al finanziamento dei programmi dell’UNICEF nei paesi dove opera. Il Comitato Italiano ha trasferito 42,3 milioni di Euro raccolti nella campagna 2007. I fondi sono stati trasferiti a tre diverse tipologie di programma:

1. le risorse definite “regolari” che vengono utilizzate per la realizzazione la gestione dei programmi di sviluppo a medio e lungo termine in 156 paesi e territori nel mondo approvati dal Consiglio esecutivo dell’UNICEF;
2. gli aiuti nelle situazioni di emergenza;
3. altri programmi specifici proposti dal Comitato Italiano ai donatori per supportare progetti che l’UNICEF sta svolgendo in determinati paesi e che hanno bisogno di particolare sostegno.

#### Destinazione fondi trasferiti dal Comitato Italiano all’UNICEF Internazionale

(dati in migliaia di euro)	2005	2006	2007	variazione% 2006-2007
Programmi di sviluppo in 156 paesi	25.971	23.866	20.633	-14%
Emergenze	17.111	5.077	4.962	-2%
Programmi specifici	10.246	8.552	16.694	+95%
<b>Totale fondi trasferiti</b>	<b>53.328</b>	<b>37.495</b>	<b>42.289</b>	<b>+13%</b>

## Il Comitato Italiano per l'UNICEF in uno sguardo (dati in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	variazione% 2006-2007
Totale proventi	72.109	56.147	61.084	+9%
Totale oneri	18.048	18.953	18.795	-1%
Trasferimento all'UNICEF	<b>52.628</b>	<b>37.195</b>	<b>42.289</b>	<b>+14%</b>
Trasferimento da fondi di emergenza	700	300	-	-100%
Totale trasferimenti	<b>53.328</b>	<b>37.495</b>	<b>42.289</b>	<b>+13%</b>
Accantonamenti a fondi*	1.433	-	-	-

\*Per emergenze e progetti UNICEF futuri

I Comitati nazionali devono trasferire all'UNICEF internazionale tutti i fondi raccolti al netto delle spese necessarie alla raccolta fondi, alle attività di promozione e altre iniziative e per i costi di gestione della struttura organizzativa.

Nel 2007 il Comitato Italiano ha trasferito 42,3 milioni di Euro (il 13% in più rispetto al 2006), ovvero il 69,2% dei fondi raccolti. Questa percentuale però non tiene conto di ulteriori 2 milioni di Euro di contributi finalizzati, espressamente versati al Comitato Italiano da aziende, privati, amministrazioni locali, enti e fondazioni per la copertura di costi specifici che il Comitato sostiene per l'organizzazione di determinate iniziative o di servizi.

## Efficienza gestionale

L'efficienza gestionale del Comitato Italiano nel 2007 è rappresentata nel rapporto tra le entrate e i costi sostenuti per ottenerle. Segue il dettaglio dell'indice di efficienza di alcune delle principali attività di raccolta fondi.

### Indici efficienza Comitato Italiano per l'UNICEF

(dati percentuali rapporto proventi/oneri)

	2005	2006	2007
<b>Efficienza gestione generale (al netto dei contributi finalizzati)</b>	<b>77</b>	<b>69</b>	<b>72</b>
Efficienza gestione raccolta fondi presso donatori "attivi"	84	81	82
Efficienza gestione raccolta fondi presso aziende	92	84	87
Efficienza gestione raccolta fondi tramite prodotti	77	79	79
Efficienza gestione raccolta fondi per la ricerca di nuovi donatori	84	55	61
Efficienza gestione raccolta fondi manifestazioni ed eventi pubblici	77	67	69

Dall'analisi dell'indicatore di efficienza di gestione generale si evince che nel 2007 il Comitato ha registrato un miglioramento dell'indice rispetto al 2006, in gran parte dovuto ai risultati del 5xmille iscritti tra i proventi dell'esercizio 2007.

Il picco di efficienza registrato nel 2005 in tutte le aree era dovuto al notevole risultato della raccolta fondi verificatosi a seguito dell'emergenza tsunami e di altre crisi umanitarie di quel periodo che proprio per la loro particolare natura coinvolgono maggiormente i donatori.

L'indice di efficienza generale è stato calcolato al netto dei contributi finalizzati. Tali contributi – come spiegato più avanti – sono fondi investiti integralmente per la copertura di oneri sia di raccolta fondi sia di progetti di *advocacy* del Comitato Italiano.

Per ottenere una comprensione più approfondita delle attività del Comitato, l'indicatore generale va confrontato con gli indicatori di efficienza relativi a specifiche modalità di raccolta dei fondi destinati a supportare i programmi dell'UNICEF. Occorre infatti precisare che alcune tipologie di attività di raccolta sono molto onerose, ma vengono mantenute per avvicinare nuovi donatori e diffondere la conoscenza dei progetti UNICEF nazionali e internazionali.

## Analisi delle risorse raccolte

La raccolta del Comitato Italiano si compone delle entrate istituzionali a favore dei progetti dell'UNICEF e di contributi finalizzati (destinati specificamente al sostegno di costi di *advocacy* e di raccolta fondi). Le entrate istituzionali sono generate dall'attività di raccolta fondi svolta dal Comitato Italiano e sono costituite da:

- ✘ offerte dei donatori, sollecitate dall'invio di lettere, della rivista "Dalla parte dei bambini" e di materiale informativo;
- ✘ prodotti UNICEF, che vengono proposti sia ai privati che alle aziende;
- ✘ lasciti testamentari, per i quali l'UNICEF ha sviluppato una campagna specifica;
- ✘ interessi attivi su depositi bancari e postali e su titoli.

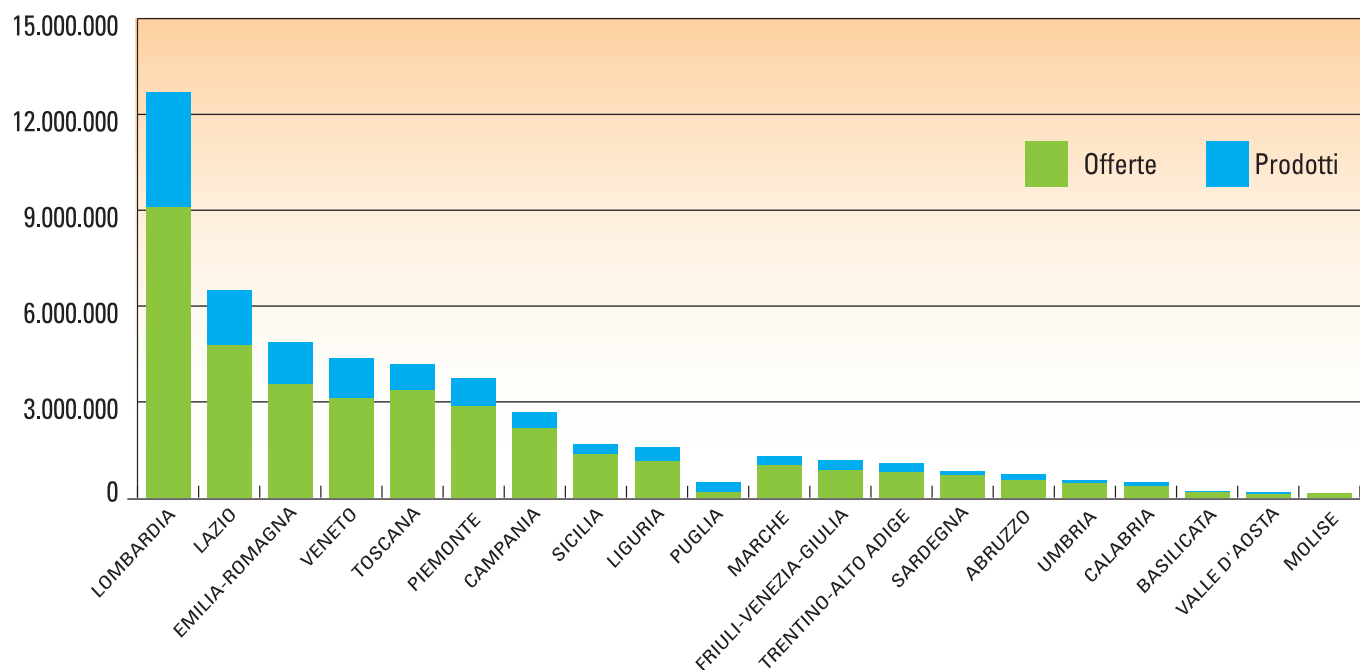
### Risorse raccolte (dati in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	variazione% 2006-2007
Offerte	50.059	34.922	35.247	+1%
Prodotti	13.074	13.752	13.208	-4%
Lasciti testamentari	6.246	4.788	3.714	-22%
Raccolta fondi tramite 5x1000	-	-	5.940	+100%
<b>Totale proventi da raccolta fondi</b>	<b>69.379</b>	<b>53.462</b>	<b>58.109</b>	<b>+9%</b>
Proventi finanziari e proventi vari	671	656	684	+4%
<b>Totale proventi istituzionali</b>	<b>70.050</b>	<b>54.118</b>	<b>58.793</b>	<b>+9%</b>
Contributi finalizzati	1.782	1.697	2.045	+21%
Contributi UNICEF per sviluppo raccolta fondi	277	332	246	-26%
<b>Totale generale risorse raccolte</b>	<b>72.109</b>	<b>56.147</b>	<b>61.084</b>	<b>+9%</b>
Prelievo da fondi di emergenza	700	300	-	-100%
<b>Totale risorse da utilizzare</b>	<b>72.809</b>	<b>56.447</b>	<b>61.084</b>	<b>+8%</b>

I dati evidenziano una sostanziale stabilità delle offerte da parte dei donatori rispetto all'anno precedente.

La raccolta fondi tramite prodotti ha registrato un leggero decremento (-4%) mentre un discorso diverso va fatto per i lasciti testamentari che, con un risultato di 3,7 milioni di Euro, hanno registrato un decremento del 22% rispetto all'esercizio precedente. L'andamento di tale voce è, per sua natura, irregolare nel corso degli anni e varia sia in dipendenza del valore del lascito che in funzione dei tempi di acquisizione.

Il grafico che segue mostra l'analisi della raccolta fondi suddivisa per regione, distinguendo la raccolta derivante da offerte rispetto a quella generata da prodotti. Tale analisi non considera tuttavia una quota significativa della raccolta afferente per lo più al 5xmille e altre iniziative di carattere nazionale (pari a circa 10 milioni di Euro) la cui provenienza territoriale non può essere determinata.



### Raccolta fondi Comitato Italiano

Ripartizione regionale	Offerte	Prodotti	Totale	Percentuale
Lombardia	9.100.683	3.573.217	12.673.900	25,17%
Lazio	4.788.778	1.696.898	6.485.676	12,88%
Emilia-Romagna	3.555.820	1.298.153	4.853.973	9,64%
Veneto	3.099.899	1.260.261	4.360.160	8,66%
Toscana	3.371.790	794.017	4.165.807	8,27%
Piemonte	2.850.826	901.478	3.752.304	7,45%
Campania	2.189.500	496.216	2.685.716	5,33%
Sicilia	1.365.159	318.249	1.683.408	3,34%
Liguria	1.151.881	408.228	1.560.109	3,10%
Puglia	1.167.453	308.143	1.475.596	2,93%
Marche	1.023.503	253.401	1.276.904	2,54%
Friuli-Venezia-Giulia	867.945	299.389	1.167.334	2,32%
Trentino-Alto Adige	804.279	263.067	1.067.346	2,12%
Sardegna	691.666	147.478	839.144	1,67%
Abruzzo	558.714	184.795	743.509	1,48%
Umbria	451.295	104.257	555.552	1,10%
Calabria	369.453	100.448	469.900	0,93%
Basilicata	158.728	57.869	216.597	0,43%
Valle D'aosta	118.463	39.821	158.284	0,31%
Molise	131.081	26.237	157.318	0,31%
<b>Totale</b>	<b>37.816.914</b>	<b>12.531.624</b>	<b>50.348.538</b>	<b>100%</b>

## I contributi finalizzati

I contributi finalizzati vengono integralmente trattenuti dal Comitato Italiano in quanto fondi versati da aziende, privati, amministrazioni locali, enti e fondazioni per la copertura di costi specifici che il Comitato Italiano per l'UNICEF sostiene per l'organizzazione di determinate iniziative o di servizi.

Oltre la metà dei contributi finalizzati viene utilizzata per la copertura delle spese relative alla distribuzione dei prodotti dell'UNICEF, come la personalizzazione dei biglietti augurali e le spese di spedizione. Un'altra parte viene erogata a sostegno di iniziative di promozione culturale su tutto il territorio nazionale (Iniziativa Italia). Si tratta di attività legate al mondo della scuola e dell'università e in genere delle iniziative per la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Fa parte delle strategie del Comitato cercare di reperire le risorse per la copertura delle spese di *advocacy* attraverso contributi finalizzati.

### Contributi finalizzati per provenienza

(dati in migliaia di Euro)	2005	%	2006	%	2007	%
Enti e fondazioni	443	22	535	26	560	24,5
Privati	271	13	210	11	305	13,3
Aziende	1.345	65	1.285	63	1.426	62,2
<b>Totale</b>	<b>2.059</b>	<b>100</b>	<b>2.030</b>	<b>100</b>	<b>2.291</b>	<b>100</b>

### Destinazione dei contributi finalizzati

(dati in migliaia di Euro)	2005	%	2006	%	2007	%
Spedizioni e personalizzazione prodotti	1.132	55	1.128	55	1.273	56
Iniziativa Italia	329	16	277	14	259	11
Raccolta fondi	584	28	612	30	469	20
Struttura	14	1	13	1	290	13
<b>Totale</b>	<b>2.059</b>	<b>100</b>	<b>2.030</b>	<b>100</b>	<b>2.291</b>	<b>100</b>

## Utilizzo delle risorse raccolte

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse raccolte segue una tabella di dettaglio dalla quale è possibile comprendere non soltanto i trasferimenti effettuati all'UNICEF internazionale, ma anche il modo in cui vengono utilizzate le risorse trattenute del Comitato Italiano per la gestione delle attività. Nel 2007 sono stati trasferiti all'UNICEF internazionale 42,3 milioni di Euro. Complessivamente, le risorse destinate all'UNICEF internazionale sono pari al 69,2% del totale delle risorse raccolte.

### Utilizzo e destinazione delle risorse

(in migliaia di Euro)

	2005	2006	2007
Trasferimento all'UNICEF di risorse raccolte nell'anno	52.628	37.195	42.289
Trasferimento all'UNICEF di fondi emergenza preesistenti	700	300	-
<b>Totale trasferimenti all'UNICEF</b>	<b>53.328</b>	<b>37.495</b>	<b>42.289</b>
Risorse accantonate a fondi di emergenza e progetti UNICEF futuri	1.434	-	-
<b>Totale risorse destinate all'UNICEF</b>	<b>54.762</b>	<b>37.495</b>	<b>42.289</b>
Risorse utilizzate per sostenere la raccolta fondi	9.964	10.571	9.443
Risorse attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia ( <i>advocacy</i> )	618	558	838
Risorse utilizzate per gestione struttura generale e sostegno alle attività dei volontari dei Comitati locali	2.448	2.551	2.722
Dipendenti e collaboratori per attività di raccolta fondi	2.880	2.888	3.072
Dipendenti e collaboratori per attività di <i>advocacy</i>	818	825	1.007
Dipendenti e collaboratori per gestione struttura generale	1.319	1.560	1.713
<b>Totale utilizzo e destinazione delle risorse</b>	<b>72.809</b>	<b>56.448</b>	<b>61.084</b>

### Ripartizione delle risorse in % sul totale

	2005	2006	2007
Trasferimento all'UNICEF	73,2	66,4	69,2
Fondi di emergenza e progetti UNICEF futuri	2	-	-
Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia ( <i>advocacy</i> )	0,8	1,0	1,4
Struttura e costi di esercizio raccolta fondi	13,7	18,8	15,4
Struttura generale e Comitati locali	3,4	4,5	4,5
Dipendenti e collaboratori	6,9	9,3	9,5
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Gli oneri complessivi sono stati 18,8 milioni di Euro, di cui 12,5 a sostegno della raccolta fondi, 1,8 per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e 4,5 per la gestione della struttura generale.

## Risorse per programmi specifici ed emergenze umanitarie

Il Comitato Italiano, nel rispetto della volontà del donatore che sceglie di destinare la propria offerta a programmi specifici o per le emergenze umanitarie, ha trasferito circa la metà dei fondi raccolti seguendo le destinazioni indicate nelle donazioni.

### Risorse per programmi specifici ed emergenze umanitarie

Emergenze 2007	Causa	Interventi finanziati dal Comitato Italiano per l'UNICEF	Stanzamenti del Comitato Italiano per l'UNICEF
Iraq	Conflitto	Sostegno agli interventi d'emergenza per sanità e nutrizione, acqua e igiene, istruzione e protezione	1.046.768,56
Myanmar	Disastri naturali	Assistenza alla popolazione infantile	200.000,00
Niger	Siccità	Lotta alla malnutrizione infantile, forniture idriche	41.937,00
Territorio Palestinese Occupato	Conflitto	Sostegno agli interventi d'emergenza per sanità e nutrizione, acqua e igiene, istruzione e protezione	288.281,45
Sudan	Conflitto in Darfur; conseguenze conflitto nel Sud	Sostegno agli interventi d'emergenza per sanità e nutrizione, acqua e igiene, istruzione e protezione	1.396.829,58
Bangladesh	Ciclone Sidr	Creazione di centri temporanei "a misura di bambino" per il ricongiungimento familiare, l'istruzione d'emergenza e il recupero del trauma dei bambini colpiti dal ciclone Sidr	200.000,00
Trasferimenti 5xmille varie emergenze (vedi tabella di dettaglio p.87)			1.788.477,59
<b>TOTALE</b>			<b>4.962.294,18</b>

Oltre alle emergenze, il Comitato Italiano propone ai donatori la possibilità di sostenere iniziative particolari, "adottando" specifici progetti UNICEF in alcuni paesi. La tabella che segue riassume la destinazione dei fondi raccolti nel 2007. L'incremento dei fondi trasferiti a questi progetti è dovuto al fatto che il Comitato Italiano ha cercato di coinvolgere più attivamente i donatori diffondendo i risultati ottenuti nei paesi.

### Dettaglio destinazione fondi trasferiti all'UNICEF Internazionale relativo ai progetti specifici in alcuni paesi

<b>Angola</b> – Costruire scuole (Campagna "Scuole per l'Africa")	189.450,00
<b>Benin</b> – Contro il traffico di bambini	1.408.957,07
<b>Benin</b> – Lotta alla mortalità infantile	900.000,00
<b>Benin</b> – Lotta all'HIV/AIDS	376.275,80
<b>Ciad</b> – Acqua per i bambini delle comunità nomadi	200.000,00
<b>Congo Rd</b> – Bambini di strada	676.108,55
<b>Congo Rd</b> – Lotta alla mortalità infantile	101.480,00
<b>Congo Rd</b> – Vaccinazioni	357.347,32
<b>Eritrea</b> – Acqua ed educazione all'igiene nelle scuole	425.150,68
<b>Guinea Bissau</b> – Protezione e lotta al traffico dei minori	317.606,86
<b>Guinea Bissau</b> – Lotta alla mortalità infantile	1.405.673,50
<b>Kirghizistan</b> – Diritto alla scuola e al gioco nella provincia di Batken	322.959,00
<b>Indonesia</b> – Ricostruzione scuole (Confindustria, CGIL, CISL, UIL)	264.747,00
<b>Libano</b> – Diritto alla scuola e al gioco	60.053,22
<b>Malawi</b> – Lotta all'HIV/AIDS	310.962,80
<b>Mozambico</b> – Protezione per gli orfani dell'AIDS	870.380,12
<b>Mozambico</b> – Lotta alla mortalità infantile	300.000,00
<b>Sierra Leone</b> – Lotta alla mortalità infantile e materna	687.848,00
<b>Territorio Palestinese Occupato</b> – Recupero psico-sociale dei traumi dovuti al conflitto	206.447,36
<b>Ufficio Regionale Sudest Asiatico</b> – Programma protezione e lotta al traffico dei minori	581.499,88
Campagna globale di lotta all'HIV/AIDS	400.000,00
Campagna globale di lotta alla mortalità infantile	2.322.986,55
Trasferimenti per altri progetti	107.818,71
Trasferimenti 5xmille vari paesi (vedi tabella di dettaglio)	3.900.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.693.752,42</b>

La tabella che segue mostra in dettaglio la destinazione dei fondi del Comitato Italiano derivanti dalle dichiarazioni dei redditi dei cittadini nel 2006.

I fondi notificati dall'Agenzia delle Entrate sono stati 5,9 milioni di Euro dai quali sono stati detratti i costi per la promozione della campagna.

L'importo netto, di circa 5,7 milioni di Euro, già destinato ai progetti nei paesi e ad alcune drammatiche emergenze umanitarie, sarà trasferito non appena i fondi saranno erogati dall'Agenzia delle Entrate.

### Dettaglio trasferimenti 5xmille per emergenze

<b>Emergenze 2007</b>	<b>Causa</b>	<b>Interventi finanziati dal Comitato Italiano per l'UNICEF</b>	<b>Stanziamenti del Comitato Italiano per l'UNICEF</b>
Haiti	Disastri naturali	Sostegno agli interventi d'emergenza per sanità e nutrizione, acqua e igiene, istruzione e protezione	488.477,59
Territorio Palestinese Occupato	Conflitto	Sostegno agli interventi d'emergenza per sanità e nutrizione, acqua e igiene, istruzione e protezione	500.000,00
Sudan	Conflitto in Darfur; conseguenze conflitto nel Sud	Sostegno agli interventi d'emergenza per sanità e nutrizione, acqua e igiene, istruzione e protezione	800.000,00
<b>Totale trasferimenti 5xmille per emergenze</b>			<b>1.788.477,59</b>

### Dettaglio trasferimenti 5xmille per progetti specifici in alcuni paesi

	<b>Stanziamenti del Comitato Italiano per l'UNICEF</b>
<b>Angola</b> – Costruire scuole (Campagna "Scuole per l'Africa")	400.000,00
<b>Bangladesh</b> – Bambini di strada	400.000,00
<b>Benin</b> – Contro il traffico di bambini	100.000,00
<b>Ciad</b> – Acqua per i bambini delle comunità nomadi	400.000,00
<b>Congo Rd</b> – Bambini di strada	400.000,00
<b>Eritrea</b> – Acqua ed educazione all'igiene nelle scuole	400.000,00
<b>Guinea Bissau</b> – Lotta alla mortalità infantile	200.000,00
<b>India</b> – Lotta alla mortalità infantile	400.000,00
<b>Malawi</b> – Lotta all'HIV/AIDS	400.000,00
<b>Mozambico</b> – Protezione per gli orfani dell'AIDS	400.000,00
<b>Sierra Leone</b> – Lotta alla mortalità infantile e materna	400.000,00
<b>Totale trasferimenti 5xmille per progetti specifici in alcuni paesi</b>	<b>3.900.000,00</b>
<b>TOTALE TRASFERIMENTI 5XMILLE PER EMERGENZE E PROGETTI NEI PAESI</b>	<b>5.688.477,59</b>

### Progetto per le scuole in Indonesia

Alla fine del 2007 – ossia 3 anni dopo lo tsunami del dicembre 2004 e il successivo terremoto del marzo 2005 che sconvolsero le province di Aceh e Nias, nel nord di Sumatra – l'UNICEF ha consegnato alle autorità indonesiane le prime 60 nuove scuole permanenti, con altre 133 in via di completamento, 86 in fase di progettazione e 67 in gara d'appalto.

Delle 60 scuole permanenti consegnate, 13 sono state realizzate grazie al progetto "Tutti a scuola" sostenuto dall'UNICEF Italia, che tra il 2005 e il 2007 ha messo a disposizione dell'UNICEF Indonesia un totale di 3.669.324 dollari in virtù del generoso contributo dei donatori italiani.

Inoltre, grazie al generoso contributo di 530.000 Euro (264.747 Euro trasferiti nel 2007 e i restanti al-

l'inizio del 2008) elargito dal "Comitato Tsunami" – formato dall'associazione nazionale degli industriali Confindustria e dalle tre principali Confederazioni sindacali italiane (CGIL, CISL, UIL) – 3 ulteriori scuole sono state realizzate a beneficio di 425 scolari e 28 maestri delle province di Aceh e Nias.

Le 16 nuove scuole realizzate grazie all'UNICEF Italia permetteranno a più di 2.400 bambini e 137 maestri di svolgere le attività didattiche in strutture scolastiche "a misura di bambino" – ossia provviste di accesso all'acqua potabile, bagni separati per maschi e femmine, servizi per bambini disabili, spazi ricreativi e ambienti capaci di stimolare l'apprendimento – realizzate secondo il principio del "ricostruire meglio", utilizzando cioè standard qualitativi migliori rispetto al passato e adottando i più moderni criteri antisismici e anticiclone.

La costruzione delle scuole permanenti segue la fase iniziale di emergenza in cui l'UNICEF aveva costruito 235 scuole semipermanenti e 3 centri per l'infanzia, per garantire l'istruzione dei bambini nel periodo necessario alla creazione delle strutture scolastiche definitive.



### Progetto per i bambini della Guinea Bissau

44.000 bambini della Guinea Bissau sono oggi protetti dalla malaria grazie a zanzariere impregnate di insetticida a base di piretro; e 24.000 bambini prima tagliati fuori dai servizi sanitari di base ricevono regolari visite da parte di personale medico e paramedico. Sono alcuni dei risultati immediati dell'utilizzo dei fondi raccolti in Italia a fine 2007, in particolare attraverso l'iniziativa "Adotta una Pigotta", a sostegno dei programmi UNICEF di lotta alla mortalità infantile in Guinea Bissau.

Con i 1.405.673 Euro raccolti nel 2007 dai donatori italiani, infatti, l'UNICEF Guinea Bissau ha potuto ampliare i suoi programmi a difesa dei bambini, attraverso la fornitura di un pacchetto integrato di servizi che vanno dalle vaccinazioni alla formazione del personale sanitario, dalla fornitura di farmaci salvavita alla somministrazione di vitamina A e vermifughi, dall'assistenza alla maternità e al parto alla lotta contro la malaria, fra le prime cause di morte in gran parte del piccolo paese africano. In Guinea Bissau oggi l'aiuto del Comitato Italiano dà una nuova speranza ai bambini e alle famiglie; come ha detto la responsabile dei programmi UNICEF, Sylvana Nzirorera, "quando siete venuti in visita col vo-

*stro Ambasciatore Mario Porfito e con le 'Pigotte' ci avete fatto sorridere e sperare – sapevamo di avere in Italia dei grandi amici su cui contare, ma i risultati del vostro lavoro davvero ci consentiranno di fare la differenza in questo paese troppo spesso dimenticato dai donatori".*

Oltre alle 44.000 zanzariere impregnate e ai farmaci di base sufficienti a curare 5.000 casi di gravi malattie infantili, l'UNICEF Guinea Bissau ha anche potuto finalmente acquistare e fornire agli operatori sanitari locali 50 motociclette per visitare anche i villaggi più isolati, raggiungendo una popolazione di 400.000 persone (24.000 delle quali bambini sotto i 5 anni) che non avevamo mai visto un medico o un paramedico; ha vaccinato contro il tetano 324.000 donne in età fertile, portando la copertura antitetanica per madri e neonati al 95%; ha somministrato vitamina A e vermifughi a 178.000 bambini.

Altri fondi sono stati destinati a varie attività nel corso del 2008, tra cui: la vaccinazione antimorbillo per 250.000 bambini; formazione e campagne di comunicazione contro la malaria; l'acquisto e installazione di nuovi impianti frigoriferi per la conservazione dei vaccini e di ulteriori motociclette da adibire al trasporto dei medicinali nei villaggi; nuove campagne di comunicazione sui temi sanitari e di formazione per gli operatori medici e paramedici di base.

Grazie all'aiuto di IVECO, che ha donato all'UNICEF Guinea Bissau un camion per il trasporto del sale, la cooperativa di donne di K3 potrà, inoltre, ampliare la sua rete di produzione e distribuzione del sale iodato, nel quadro della campagna UNICEF per la lotta alle malattie da carenza di iodio.



## Obiettivi di miglioramento previsti per il 2008

La scelta di redigere il Bilancio Sociale nasce dall'esigenza di rendere trasparente l'attività del Comitato Italiano e la corretta gestione dei fondi raccolti. Esso si pone altresì come strumento di riflessione e di confronto per lo sviluppo delle strategie e degli obiettivi futuri, nell'ottica di un miglioramento costante dell'attività del Comitato.

Di seguito, sono elencati i principali obiettivi che UNICEF Italia intende perseguire nel 2008 per migliorare continuamente la propria gestione e i rapporti con i propri *stakeholder*.

STAKEHOLDER	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
Le persone	Promuovere l'ingresso di giovani volontari per beneficiare di nuove idee e progettualità innovative
	Organizzare incontri di formazione dei volontari e dello staff, soprattutto per favorire la motivazione delle persone
	Studiare forme di valorizzazione della collaborazione con alcune professionalità (insegnanti, allenatori, medici, notai, avvocati, commercialisti, ecc.) che offrono il proprio impegno professionale all'UNICEF
	Consolidare l'accorpamento di tutte le attività di advocacy sotto un unico team operativo
	Sviluppare la formazione per lo sviluppo professionale dei dipendenti (dai corsi di inglese a competenze tecniche) anche attraverso la richiesta di finanziamenti esterni per i piani formativi dell'organizzazione
	Sviluppo del modello delle competenze, elaborazione della scheda di valutazione/valorizzazione e realizzazione analisi di clima
UNICEF Internazionale	Sviluppare la condivisione di reportistica istituzionale tra Comitati Nazionali
	Sviluppare metodologie di valutazione dei rischi di reputazione e condividere informazioni utili per le partnership
Istituzioni	Sollecitare e promuovere politiche per l'infanzia per l'elaborazione di un Piano nazionale conforme alla Convenzione sui diritti dell'infanzia
	Migliorare la percezione dell'UNICEF come organizzazione trasparente, efficace ed efficiente
	Aumentare il numero dei donatori regolari
Partner: donatori privati e aziende	Sviluppare il contatto diretto con i donatori "top donors"
	Promuovere incontri con persone con esperienza sul campo rivolti ai donatori
	Migliorare la reportistica sui progetti per i donatori privati e aziende
	Sviluppo di nuove iniziative di raccolta fondi
	Sviluppare strumenti di comunicazione innovativi
Collettività	Predisporre Q&A (domande e risposte) a uso interno su questioni sensibili
	Aumentare la visibilità delle visite sul campo, con priorità ai media di importanza nazionale
Bambini e Adolescenti	Promuovere le iniziative di partecipazione
	Sviluppo attività formative dirette nelle scuole
TUTTI	Nuova campagna di comunicazione istituzionale



# DET NORSKE VERITAS

attesta che il

**Bilancio Sociale 2007**

del

## **Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus**

è coerente con:

- i processi gestionali ed operativi analizzati, relativi ai dati, alle informazioni ed agli impegni assunti nel Bilancio;
- le linee guida e i principi di riferimento enunciati nel Bilancio;
- i dati e le informazioni generati dall'attività operativa.

L'attestazione è rilasciata sulla base delle verifiche svolte secondo la metodologia di valutazione DNV.

I paragrafi "METODOLOGIA DI VALUTAZIONE" e "PRINCIPALI CONSIDERAZIONI" riportati in seconda pagina sono parte integrante di tale attestazione.

*Attestazione STAT-11039-2006-CNR-IT-001 - Pag. 1 di 2*

DET NORSKE VERITAS ITALIA S.r.l.

Centro Direzionale Colosseo - Palazzo Saba V. di Colonna, 9 - 00144 Roma (RM) - Italy - Tel. 06/49494001 (+39) - Fax 06/49494001 - [www.dnv.it](http://www.dnv.it)



# DET NORSKE VERITAS

## METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

DNV ha analizzato i processi aziendali che hanno generato i dati riportati nel Bilancio valutato, quindi, come conseguenza di attività stabili e ripetibili.

La verifica si è basata su un esame documentale, interviste e visite presso le sedi operative, secondo le seguenti procedure:

- verifica a campione sui processi che sottendono la generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi e qualitativi;
- verifica degli impegni della Direzione per lo sviluppo sostenibile;
- recepimento delle informazioni e dei dati tecnici dai sistemi gestionali certificati;
- recepimento delle informazioni e dei dati economico-finanziari dal bilancio 2007 certificato;
- verifica della completezza del Bilancio rispetto all'inclusione degli argomenti riscontrabili nelle migliori pratiche internazionali.

## PRINCIPALI CONSIDERAZIONI

Le limitazioni definite dalle procedure di verifica sono riportate nel Bilancio. In particolare, non costituisce oggetto di verifica l'esattezza dei dati riportati in Bilancio.

In un'ottica di miglioramento continuo e di consolidamento dell'approccio, ed al fine di garantire un processo di gestione responsabile dei temi legati allo sviluppo sostenibile, si evidenzia quanto segue:

- Si apprezza il progressivo miglioramento del documento, reso più completo nel corso degli anni attraverso l'inserimento di maggiori dati e informazioni;
- Al fine di consolidare l'approccio al rendiconto, sembra utile prevedere periodiche azioni di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder sui temi oggetto del bilancio;
- Si ritiene che l'inserimento di informazioni relative ai possibili collegamenti fra la gestione del Comitato Italiano e quella di UNICEF Internazionale possa essere di interesse per diverse categorie di stakeholder;
- Si raccomanda di fornire, nei prossimi bilanci, un periodico aggiornamento circa lo stato di avanzamento delle azioni e di raggiungimento degli obiettivi definiti nel Bilancio.

Agrate Brianza (MI), 2008-08-07

Det Norske Veritas Italia S.r.l.

Country Manager: Vittore Marangon

Det Norske Veritas Italia S.r.l.

Project Manager: Antonio Astone

Attachment: STAT-14839-2008C-STAT-4-DNV Page 2 of 2





## Fotografie

Copertina

©UNICEF/HQ05 2095/Giacomo Pirozzi

Pagg. 2-3

©UNICEF HQ 94 0851 Frank Charton

Pagg. 4-5

©UNICEF HQ04 0540 Jeremy Horner

Pagg. 6-7

Foto Presidente ©Sheila McKinnon

©UNICEF HQ 05 2204 Giacomo Pirozzi

Pagg. 10-11

©Alessandro Di Meo I016

Pag. 10

©UNICEF HQ07 0580 Giacomo Pirozzi

©UNICEF B. Eijgenhuijsen

Pag. 13

©UNICEF HQ07 0159 Giacomo Pirozzi

Pag. 15

©UNICEF HQ06 1830 Josh Estey

Pag. 19

©Antonio Di Gennaro 004

Pag. 21

©UNICEF HQ05 0271 Giacomo Pirozzi

Pagg. 22-23

©UNICEF HQ07 0322 Christine Nesbitt

Pag. 22

©Alessandro Di Meo E018

©UNICEF IT Patrizia Paternò

Pag. 27

©UNICEF HQ04 0869 Lars Bech

Pag. 30

©UNE 191490

Pag. 41

©UNICEF IT Amerigo Vespucci 001

©Ferruccio Soleri Archivio UNICEF

©Paola Saluzzi Archivio UNICEF

©Gianfranco Zola Archivio UNICEF

Pag. 42

©Sheila McKinnon

©UNICEF IT Donata Lodi Guinea Bissau

©UNICEF IT Susanna Bucci Haiti

Pag. 48

©UNICEF Daniele Brandimarte

Pag. 50

©UNICEF IT Raffaella Zannetti

Pag. 57

©UNICEF HQ05 2090 Georgina Cranston

Pag. 58

©UNICEF HQ01 0445 Claudio Versiani

Pag. 62

©UNICEF HQ98 1100 Giacomo Pirozzi

Pag. 73

©Alice nella città

Pagg. 78-79

©UNICEF HQ06 1976 Josh Estey

Pag. 78

©UNICEF HQ06 1474 Giacomo Pirozzi

©UNICEF Giacomo Pirozzi

Pag. 88

©UNICEF HQ06 1968 Josh Estey

Pag. 89

©Ada Lombardi 06

Pag. 95

©UNICEF HQ06 2218 Giacomo Pirozzi

